



23 novembre 2020

L'incontro Trimestrale deve essere una cosa seria. Il rispetto per i colleghi ci impedisce di partecipare

In coerenza con quanto annunciato all'ultimo incontro Trimestrale, preso atto della ennesima totale assenza di risposte ai problemi dei lavoratori, come RSA FABI della Toscana abbiamo comunicato alla Direzione Regionale che :

< gli RSA FABI della Toscana non parteciperanno all'incontro Trimestrale >
che si svilupperà nei giorni 23 e 27 novembre.

Partecipare alla stessa avvilente messa in scena, dove Direzione e Sindacato recitano il loro copione fatto di istanze e risposte sempre uguali nel tempo, non esaurisce il nostro compito di rappresentanti dei lavoratori, né può bastare al termine dell'incontro un volantino che ancora vi elenchi i problemi esposti e le mancate risposte aziendali. Nelle precedenti Trimestrali ce l'abbiamo messa tutta, ci siamo arrabbiati, abbiamo urlato, minacciato, ironizzato ma niente.

L'essenza del Sindacato è nel confronto, nella trattativa, nella ricerca del miglior compromesso fra le parti. Ma il confronto non è lo scambio degli auguri ed il caffè in amicizia mentre i colleghi rappresentati vivono una realtà molto meno piacevole.

I colleghi, soprattutto quelli che lavorano nelle filiali sono stremati, abbandonati, ammalati, sfiduciati, impauriti. Per loro non vale il tanto sbandierato slogan "la persona al centro". Senza plexiglass, senza mascherine FFP2, senza steward a gestire gli accessi e con pressioni enormi per fare venire i clienti in filiale nonostante il recente DPCM. Tutto questo in una Banca che ha chiesto l'autorizzazione alla BCE per la distribuzione di un dividendo straordinario agli azionisti.

Non partecipare all'incontro, dopo i ripetuti tentativi di cambiarne la sostanza, è un atto di rispetto della dignità personale, nostra e di tutti i colleghi che rappresentiamo. È anche un segnale forte che vogliamo lanciare, il sindacato è vivo e non trae la sua forza dalla Direzione ma dai lavoratori.

Certo non ci ritiriamo sull'Aventino anzi, vogliamo essere concreti: con le altre sigle avevamo iniziato un percorso assembleare in tutta la regione che ci avrebbe portato ad una **azione concreta (manifestazione di sindacalisti)** per esprimere la protesta dei colleghi. Tutto è stato sospeso a causa COVID ma **noi non ci fermeremo ed è a questa iniziativa che continueremo a lavorare.**

Se la Direzione Regionale vuole avere un confronto costruttivo e può dialogare, rimetta davvero <la persona al centro>, dia disposizioni diverse ai capetti di turno perché cessino le pressioni commerciali e si adoperi di più per la tutela della salute.

Se continuerà a non farlo dovremo difenderci tutti insieme con iniziative concrete.